

PAGINE FACEBOOK associazione LAVORIAMO PER L'AQUILA e personale:



31 gennaio 2019

Lavoriamo per L'Aquila

Publicato da [Venanzio Cretarola](#) · 1 h ·

Gara per il Contact Center INPS: bene anche Comdata.

A proposito della Gara per il Contact Center Inps – che riguarda gli oltre 500 operatori dell'Aquila - ci risulta che stranamente coloro che per due anni non hanno mai preso in considerazione i nostri allarmi tendono solo ora ad “esagerare” oltremodo i ribassi effettuati su INPS, rischiando quasi di “giustificare” una scorretta applicazione della clausola sociale. Nonostante siamo stati i soli a lanciare allarmi alcuni mesi prima della pubblicazione del Bando Inps, noi correttamente abbiamo sempre specificato che i ribassi considerati “anomali” - effettuati in 3 offerte su 4 per la gara Inps - si riferiscono solo alla parte eccedente la stima del costo del lavoro del personale addetto (che comunque è solo una stima, senza vincolo di destinazione).

Come ripetiamo da 2 anni i forti ribassi nella gare pubbliche per i servizi di call center dipendono sempre da come si scrivono i bandi. In pochissimi protestammo per l'incomprensibile scelta di Boeri di assegnare 60 punti su 100 alla parte economica nel Bando per il Contact Center INPS, battendo allo sprint il decreto che pochi giorni prima li ha giustamente limitati a 30. Questo tipo di bando rappresenta una sorta di “istigazione” al massimo ribasso che spinge anche le aziende più serie ad adeguarsi, rischiando di penalizzare la valutazione tecnico-qualitativa e in ultima analisi i lavoratori.

Ciò nonostante va rilevato che anche Comdata - la multinazionale capofila della cordata di imprese al primo posto nella graduatoria provvisoria per il Contact Center INPS - ha scritto in un suo comunicato di alcuni giorni fa che la propria offerta economica “tiene ovviamente conto del costo del lavoro del personale che gestisce attualmente il servizio e che transiterà alle stesse condizioni alle dipendenze del consorzio aggiudicatario, così come previsto dal bando di gara e dalle relative tabelle di costo del lavoro”.

Nel corso della riunione convocata dal Ministero dello Sviluppo per il 17 gennaio scorso – a cui hanno partecipato 9 sindacati e le due associazioni datoriali Asstel e Assocontact - la stessa intenzione è stata confermata anche dal D.r Lelio Borgherese, Presidente di Network Contacts (partner di Comdata) nonché Vice Presidente di Assocontact, in risposta al mio intervento incentrato soprattutto sulla gara Inps.

Bene, esattamente come noi sosteniamo da due anni.

Venanzio Cretarola

Presidente associazione **Lavoriamo per L'Aquila** e

Coordinatore nazionale settore Call Center di **CISAL** Comunicazione

Post



[Venanzio Cretarola](#)

31 gennaio alle ore 11:21 ·

Gara per il Contact Center INPS: bene anche Comdata.

A proposito della Gara per il Contact Center Inps – che riguarda gli oltre 500 operatori dell'Aquila - ci risulta che stranamente coloro che per due anni non hanno mai preso in considerazione i nostri allarmi tendono solo ora ad “esagerare” oltremodo i ribassi effettuati su INPS, rischiando quasi di “giustificare” una scorretta applicazione della clausola sociale.

Nonostante siamo stati i soli a lanciare allarmi alcuni mesi prima della pubblicazione del Bando Inps, noi correttamente abbiamo sempre specificato che i ribassi considerati “anomali” - effettuati in 3 offerte su 4 per la gara Inps - si riferiscono solo alla parte eccedente la stima del costo del lavoro del personale addetto (che comunque è solo una stima, senza vincolo di destinazione).

Come ripetiamo da 2 anni i forti ribassi nella gare pubbliche per i servizi di call center dipendono sempre da come si scrivono i bandi. In pochissimi protestammo per l'incomprensibile scelta di Boeri di assegnare 60 punti su 100 alla parte economica nel Bando per il Contact Center INPS, battendo allo sprint il decreto che pochi giorni prima li ha giustamente limitati a 30. Questo

tipo di bando rappresenta una sorta di "istigazione" al massimo ribasso che spinge anche le aziende più serie ad adeguarsi, rischiando di penalizzare la valutazione tecnico-qualitativa e in ultima analisi i lavoratori.

Ciò nonostante va rilevato che anche Comdata - la multinazionale capofila della cordata di imprese al primo posto nella graduatoria provvisoria per il Contact Center INPS - ha scritto in un suo comunicato di alcuni giorni fa che la propria offerta economica "tiene ovviamente conto del costo del lavoro del personale che gestisce attualmente il servizio e che transiterà alle stesse condizioni alle dipendenze del consorzio aggiudicatario, così come previsto dal bando di gara e dalle relative tabelle di costo del lavoro".

Nel corso della riunione convocata dal Ministero dello Sviluppo per il 17 gennaio scorso - a cui hanno partecipato 9 sindacati e le due associazioni datoriali Asstel e Assocontact - la stessa intenzione è stata confermata anche dal D.r Lelio Borgherese, Presidente di Network Contacts (partner di Comdata) nonché Vice Presidente di Assocontact, in risposta al mio intervento incentrato soprattutto sulla gara Inps.

Bene, esattamente come noi sosteniamo da due anni.

Venanzio Cretarola

Presidente associazione Lavoriamo per L'Aquila e

Coordinatore nazionale settore Call Center di Cisal Comunicazione

LINK stampa locale (radio e TV regionali di maggiore ascolto):

Radio L'Aquila (servizio audio e online)

<http://www.radiolaquila1.it/economia/item/40073-gara-per-contact-center-inps-cretarola-bene-anche-comdata>

Giovedì, 31 Gennaio 2019 11:48

Gara per contact center Inps, Cretarola: "Bene anche Comdata"



L'AQUILA - "A proposito della gara per il Contact Center Inps, che riguarda gli oltre 500 operatori dell'Aquila, ci risulta che stranamente coloro che per due anni non hanno mai preso in considerazione i nostri allarmi tendono solo ora ad 'esagerare' oltremodo i ribassi effettuati su Inps, rischiando quasi di 'giustificare' una scorretta applicazione della clausola sociale.

Nonostante siamo stati i soli a lanciare allarmi alcuni mesi prima della pubblicazione del bando Inps, noi correttamente abbiamo sempre specificato che i ribassi considerati 'anomali', effettuati in 3 offerte su 4 per la gara Inps, si riferiscono solo alla parte eccedente la stima del costo del lavoro del personale addetto (che comunque è solo una stima, senza vincolo di destinazione)". Così in una nota **Venanzio Cretarola**, presidente dell'associazione 'Lavoriamo per L'Aquila' e coordinatore nazionale del settore Call center di Cisal Comunicazione.

"Come ripetiamo da 2 anni - ribadisce - i forti ribassi nella gare pubbliche per i servizi di call center dipendono sempre da come si scrivono i bandi. In pochissimi protestammo per l'incomprensibile scelta di Boeri di assegnare 60 punti su 100 alla parte economica nel Bando per il Contact Center INPS, battendo allo sprint il decreto che pochi giorni prima li ha giustamente limitati a 30. Questo tipo di bando rappresenta una sorta di "istigazione" al massimo ribasso che spinge anche le aziende più serie ad adeguarsi, rischiando di penalizzare la valutazione tecnico-qualitativa e in ultima analisi i lavoratori.

Ciò nonostante va rilevato che anche Comdata, la multinazionale capofila della cordata di imprese al primo posto nella graduatoria provvisoria per il Contact center Inps, ha scritto in un suo comunicato di alcuni

giorni fa che la propria offerta economica 'tiene ovviamente conto del costo del lavoro del personale che gestisce attualmente il servizio e che transiterà alle stesse condizioni alle dipendenze del consorzio aggiudicatario, così come previsto dal bando di gara e dalle relative tabelle di costo del lavoro'".

"Nel corso della riunione convocata dal Ministero dello Sviluppo per il 17 gennaio scorso, a cui hanno partecipato 9 sindacati e le due associazioni datoriali Asstel e Assocontact, la stessa intenzione è stata confermata anche dal dottor Lelio Borgherese, presidente di Network Contacts (partner di Comdata) nonché vice presidente di Assocontact, in risposta al mio intervento incentrato soprattutto sulla gara Inps. Bene, esattamente come noi sosteniamo da due anni", termina Cretarola.

LAQ TV (servizio audio e online)

https://www.aqbox.tv/notizie.php?view=13036&fbclid=IwAR3XkcNE_h6nR7bs7sfJgmoChw3S9pdt3h-qYZW69XAz9079rpt65CQ8_bE

CALL CENTER INPS, CRETAROLA: "BENE ANCHE COMDATA"

DI MARCO GIANCARLI

31 Gennaio 2019

"Sulla Gara per il Contact Center Inps – che riguarda gli oltre 500 operatori dell'Aquila - ci risulta che stranamente coloro che per due anni non hanno mai preso in considerazione i nostri allarmi tendono solo ora ad "esagerare" oltremodo i ribassi effettuati su INPS, rischiando quasi di "giustificare" una scorretta applicazione della clausola sociale". La denuncia arriva da Venanzio Cretarola di Lavoriamo per L'Aquila che prosegue: "Nonostante siamo stati i soli a lanciare allarmi alcuni mesi prima della pubblicazione del Bando Inps, abbiamo sempre specificato che i ribassi considerati "anomali" - effettuati in 3 offerte su 4 per la gara Inps - si riferiscono solo alla parte eccedente la stima del costo del lavoro del personale addetto (che comunque è solo una stima, senza vincolo di destinazione). Come ripetiamo da 2 anni i forti ribassi nelle gare pubbliche per i servizi di call center dipendono sempre da come si scrivono i bandi. In pochissimi protestammo per l'incomprensibile scelta di Boeri di assegnare 60 punti su 100 alla parte economica nel Bando per il Contact Center INPS, battendo allo sprint il decreto che pochi giorni prima li ha giustamente limitati a 30. Questo tipo di bando rappresenta una sorta di "istigazione" al massimo ribasso che spinge anche le aziende più serie ad adeguarsi, rischiando di penalizzare la valutazione tecnico-qualitativa e in ultima analisi i lavoratori. Ciò nonostante va rilevato che anche Comdata - la multinazionale capofila della cordata di imprese al primo posto nella graduatoria provvisoria per il Contact Center INPS - ha scritto in un suo comunicato di alcuni giorni fa che la propria offerta economica "tiene ovviamente conto del costo del lavoro del personale che gestisce attualmente il servizio e che transiterà alle stesse condizioni alle dipendenze del consorzio aggiudicatario, così come previsto dal bando di gara e dalle relative tabelle di costo del lavoro". Nel corso della riunione convocata dal Ministero dello Sviluppo per il 17 gennaio scorso – a cui hanno partecipato 9 sindacati e le due associazioni datoriali Asstel e Assocontact - la stessa intenzione è stata confermata anche da Lelio Borgherese, Presidente di Network Contacts (partner di Comdata) e Vice Presidente di Assocontact. Esattamente – chiude Cretarola nella nota - come noi sosteniamo da due anni".